

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' E DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 di data 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA:

(la dichiarazione viene fatta barrando le caselle e, ove richiesto, completando le dichiarazioni scrivendo in stampatello)

1. di essere iscritto alla C.C.I.A.A. della Provincia di al n° per attivitàe che i dati e le informazioni contenuti del certificato di iscrizione sono ad oggi immutati;
 di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. di non essere tenuto all'iscrizione alla C.C.I.A.A in quanto
3. l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione delle lettere, f), m-bis), m-ter), m-quater) e successive modifiche ed integrazioni, specificando che:

(barrare una delle due successive ed alternative dichiarazioni)

- i) che non è pendente nei propri confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e s. m. e non sussiste una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

ovvero

- sono pendenti nei propri confronti i seguenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e s. m. e sussistono le seguenti cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575:

_____;

- ii) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione ed il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

ALLEGATO A persone fisiche

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, che si indicano _____ di _____ seguito:

(N.B.1: dichiarare TUTTE le sentenze di condanna, i patteggiamenti e i decreti penali di condanna, anche se con il beneficio della non menzione ai sensi dell'art 175 c.p., riportati dai soggetti sopra individuati. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 2-bis del D.Lgs. n. 163/2006. L'Amministrazione si riserva le più ampie decisioni in ordine all'incidenza sull'affidabilità morale delle condanne dichiarate e verificate.

Si fa presente che nel Certificato del Casellario Giudiziario rilasciato ai soggetti privati non compaiono alcune tipologie di sentenze o decreti penali di condanna, come ad esempio quelle ove si è goduto del beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art 175 c.p.. Pertanto si consiglia all'interessato di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una visura ai sensi dell'art. 33 del d.p.r. 313/2002, con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri procedimenti penali, ivi compresi quelli per i quali ha goduto del beneficio della non menzione ai sensi dell'art 175 c.p e che può essere allegata al presente modello in sostituzione dell'autodichiarazione.

Resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale. Si precisa che in quest'ultimo caso l'estinzione non opera in mancanza di dichiarazione conseguente all'intervento ricognitivo del giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 676 c.p.p..

Inoltre ed in ogni caso l'esclusione ed il divieto non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima; per tali reati non sussiste quindi alcun obbligo dichiarativo.

N.B. 2: è comunque sempre causa di esclusione e non sarà quindi oggetto di valutazione discrezionale da parte dell'Amministrazione, l'eventuale condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.)

- iii) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- iv) di non aver prestato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- v) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- vi) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- vii) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge 12 marzo 1999 n. 68);

ALLEGATO A **persone fisiche**

- viii) che nei propri confronti non è stata irrogata alcuna sanzione comportante il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 4) di non essersi reso inadempiente o colpevole di grave negligenza, nell'esecuzione di contratti stipulati con la Provincia o con altre amministrazioni pubbliche (art. 23 L.P. 23/1990);
- 5) di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorative a ex dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Amministrazione aggiudicatrice da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima/e ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Normativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.

Il trattamento dei dati che l'area legale di Patrimonio del Trentino Spa intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 si informano i concorrenti alla procedura di gara che:

1. i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara;
4. verranno a conoscenza dei vostri dati solo gli incaricati coinvolti nei processi di trattamento relativi alle finalità sopra espresse al punto 1
5. i dati verranno comunicati e/o diffusi solo per adempiere a specifici obblighi di legge
6. il titolare del trattamento è Patrimonio del Trentino S.p.A.;
7. responsabile del trattamento è l'avv. Giulia Scalet;
8. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

la medesima dichiarazione dovrà essere sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante